

# GCC ROCCHESE

Anno II, Numero 1  
Gennaio 2016

-Mensile di informazione dell'Alto Jonio-

Distribuzione gratuita

www.comune.roccaimperiale.cs.it

## Rocca Imperiale: Il Direttore generale Salvino discute del P.S.R. A breve si avrà il cambio di destinazione d'uso della Cantina Sociale *di Franco Lofrano*

Il Dirigente Generale del Dipartimento "Agricoltura" **Carmelo Salvino**, ha evidenziato come l'approvazione del PSR Calabria sia avvenuta in un momento molto favorevole per il sistema agricolo calabrese, a pochi giorni dal rapporto di Bankitalia sull'andamento dell'economia calabrese e ha messo in evidenza come l'agricoltura sia l'unico comparto che traina l'economia della nostra regione.



Giuseppe Ranù

È quanto ha affermato il responsabile regionale intervenendo lo scorso sabato mattina, sedici gennaio, nella sala consiliare del comune, su invito del Sindaco **Giuseppe Ranù**. Presenti all'importante appuntamento anche il vice sindaco **Franco Gallo**, il consigliere **Marino Buongiorno**, il presidente del Consorzio di Bonifica di Trebisacce, **Marzio Blaiotta**, l'assessore roccchese al Consorzio **Gianni Mitidieri** e quasi tutti i membri del consiglio di amministrazione del consorzio di bonifica, che è poi il soggetto aggregatore, oltre a diversi produttori e

confezionatori in qualità di soci del consorzio del limone Igp.

Il sindaco Giuseppe Ranù riportando all'incontro il pensiero del Presidente Oliverio ha esternato: «In particolare, secondo Oliverio, nell'era della rete, è sul terreno dell'innovazione che la Calabria gioca la sfida del futuro, per cui bisogna abbattere tempo e burocrazia e mettere gli agricoltori e gli imprenditori in condizione di utilizzare la rete. L'incremento occupazionale e soprattutto quello giovanile sono tra le priorità di quest' amministrazione. Non solo, abbiamo bisogno di far esprimere pienamente le potenzialità del settore primario, in particolare di comparti strategici quali vitivinicoltura, olivicoltura, biologico, al fine di tirare fuori il massimo valore aggiunto. E dobbiamo evitare la dispersione delle risorse, lavorando, affinché la Calabria sfrutti anche le risorse nazionali. Per far questo c'è bisogno di un cambio di cultura e mentalità: la Calabria non deve più essere vista come un problema, come una regione che non è in grado di utilizzare le risorse, ma è una grande opportunità per il nostro territorio, il nostro comprensorio ed i giovani».

Il DG Carmelo Salvino ha ancora affermato che: «Tra i primi delle regioni meridionali a ricevere l'ok della CE. Il PSR Calabria non deve tradire le aspettative del mondo agricolo e deve potenziare la crescita del settore, puntando su innovazione e competitività, favorendo l'inclusione sociale e lo sviluppo delle aree rurali. Ora bisogna tradurre questo programma in azioni e bandi».

Il presidente del Consorzio di Bonifica, Blaiotta, ha condiviso l'urgenza e la necessità di procedere con la redazione di progetti utili e finalizzati allo sviluppo dell'agricoltura sul territorio e si punterà su più obiettivi: «formazione, l'informazione e la consulenza saranno le basi per creare un sistema realmente competitivo - ha aggiunto - che naturalmente dovrà avvalersi della ricerca e dell'innovazione tecnologica. Questo programma, oltre a stimolare la qualità progettuale e a promuovere politiche di accompagnamento dell'investimento e di aiuto al reddito degli agricoltori, riserva un'attenzione particolare ai temi legati

all'ambiente e ad alla sostenibilità, ma anche alla gestione del rischio, al potenziamento dei servizi, al patrimonio forestale, alla tutela della biodiversità, al sistema economico extra agricolo, al benessere animale, allo sviluppo locale, allo sviluppo ed alla valorizzazione delle aree interne. E perché questo nuovo PSR possa incidere realmente sui nostri territori, c'è la necessità di bandi veloci, informatizzazione, certezza e rapidità per gli imprenditori». Durante i lavori, il vice sindaco Francesco Gallo, ha invitato il rappresentante regionale a visitare la Cantina Sociale adducendo come motivazione che così com'è è una "cattedrale nel deserto" che non giova agli agricoltori perché il territorio non produce più da anni un quantitativo di uve idoneo a rendere utile questa struttura al servizio del territorio. Perciò è urgente intervenire e ottenere il cambio di destinazione d'uso della struttura per poter essere usata ed essere funzionale allo sviluppo del settore agricolo che dovrà impegnarsi nella lavorazione, trasformazione e distribuzione dei limoni e creare una potenziale occupazione giovanile nel settore. Accolto dal direttore generale l'invito mosso dall'amministratore Gallo, la visita alla Cantina Sociale è stata effettuata e pare che l'idea del cambiamento di destinazione d'uso sia stata condivisa e il D.G. ha assunto l'impegno ad agire in tal senso e ora tocca aspettare il provvedimento amministrativo regionale per procedere. A breve l'attuale amministrazione comunale potrà vantare il raggiungimento di un altro obiettivo che offrirà un necessario e atteso servizio alla comunità. In tema l' assessore al Consorzio di Bonifica, Gianni Mitidieri, ha affermato che: «Dobbiamo evitare la dispersione delle risorse, lavorando affinché la Calabria sfrutti anche le risorse nazionali. Per far questo c'è bisogno di un cambio di cultura e mentalità: la Calabria non deve più essere vista come un problema, come una regione che non è in grado di utilizzare le risorse. E le premesse sembrano essere buone, infatti faccio i complimenti al Dipartimento Agricoltura che ha lavorato alacremente anche per la chiusura finanziaria del PSR 2007/2013».



# Cento anni fa nel mondo, in Europa, in Italia, a Rocca Imperiale

## La Grande Guerra Parte prima 1915-1916

di Vincenzo Manfredi

Il 28 luglio 1914 l'Austria attaccò la Serbia in seguito all'assassinio un mese prima a Sarajevo dell'arciduca Francesco Ferdinando, erede al trono, e di sua moglie: fu l'inizio della I° guerra mondiale, cui presero parte le maggiori potenze del mondo, dall'Inghilterra alla Russia, dal Giappone agli Stati Uniti.

L'Italia, dopo aver denunciato la *Triplice Alleanza* (Italia, Germania, Austria) del 1882 e aderito il 5 maggio 1915 alla *Triplice Intesa* (Francia, Inghilterra, Russia), il 23 maggio dichiara guerra all'Austria-Ungheria.

Tra vittorie e sconfitte, tra conquiste e perdite Italiani e Austriaci si fronteggiano in una estenuante guerra di trincea: tra il 1915 e il 1917 si combattono ben 12 battaglie dell'Isonzo.

Gli episodi frontali, pur sorretti da infiniti episodi di eroismi, si concludono nell'invariabile tragico bilancio: moltissimi morti, moltissimi feriti, moltissimi prigionieri, pochissimi chilometri conquistati.

A Rocca erano arrivate le *cartoline di precetto* e molti roccesi partirono per la guerra. Sei nostri soldati caddero sotto il fuoco nemico nel primo anno di ostilità: **Di Noia Francesco**, il primo a cadere il 18 luglio 1915 sul monte San Michele dopo poco più di un mese dell'inizio delle ostilità e sepolto a Brusino di Cavedine (Trento); **Di Marco Giuseppe**, soldato dell'82° reggimento fanteria, 8ª compagnia, morto "nelle vicinanze del Ridolfo Buscemel in seguito a ferita da arma da fuoco al collo, sepolto a Cirene [Libia]"; **Mele Maurizio Rocco** "soldato 142 Reggimento Fanteria... morto il 27 luglio 1915 nell'ospedaletto di campo n. 68"; **Pucci Domenico Carmelo**, "disperso il 2 luglio 1916 sul monte Pasubio in combattimento"; **Vitale Francesco Benedetto** "Soldato 81° Reggimento Fanteria, disperso il 25 gennaio 1916 sul Monte San Michele in combattimento"; **Violante Andrea** "Soldato 130° Reggimento Fanteria, ... morto il 9 agosto 1915 nell'ospedaletto da campo n. 104 per malattia".

L'anno 1916 si chiude come era cominciato. Il bilancio delle perdite è pesante: 15.453 morti (tra cui Casare Battisti e Fabio Filzi), oltre 76.000 feriti e circa 56.000 tra dispersi e prigionieri (Smith).

Per una dichiarazione al parlamento interpretata come critica al comando supremo di Cadorna, il Presidente del Consiglio Salandra è costretto a dimettersi e gli succede Paolo Boselli.

L'idea fissa di Cadorna: il fronte dell'Isonzo e sferrare l'attacco a *colpi d'ariete*, cioè frontale; alla fine però finalmente cambia strategia, attacca ai fianchi la resistenza austriaca, a sinistra con Pietro Badoglio mentre sulla destra si punta alla conquista del monte San Michele, dove caddero i nostri Di Noia e Vitale Francesco Benedetto. Il prezzo di sangue fu altissimo, ma l'8 agosto 1916 Gorizia è conquistata. Le ostilità continueranno per altri due anni..

I viveri scarseggiano, i prezzi aumentano; il nostro governo emana decreti per la limitazione dei consumi; in aprile del 1916 istituisce un calmere sui generi alimentari di maggior consumo; in giugno viene introdotta l'ora legale.

Nel porto di Taranto il 4 agosto sabotatori fanno saltare la corazzata *Leonardo da Vinci*.

A Rocca Imperiale si continua a vivere come sempre di stenti, di abusi, le campagne erano prive di braccia maschili valide per l'emigrazione degli anni precedenti di molti roccesi verso le Americhe, e la situazione ora si era aggravata per i soldati al fronte. Di conseguenza la produzione di grano, la cultura prevalente allora, era scarsa e la requisizione del grano non bastava a sfamare la popolazione che continua ad essere sitibonda per mancanza di acquedotto, mentre continua pure la telenovela della vertenza del Comune contro Pitrelli-Toscani.

Le notizie dal fronte arrivano in ritardo, non ci sono edicole di giornali, l'analfabetismo è ancora molto alto, le madri e le spose seguono con trepidazione l'evolversi delle battaglie spesso tramite i cantastorie.

Sindaco del Comune è il commendatore **Carmine Cosentino** che rimarrà a capo dell'amministrazione come Sindaco fino al 1926, e dal 1929 al 1932 come podestà. Con lui si attenuano le polemiche tra le opposte fazioni che nei decenni passati furono mol-

richiamati e si costituisce un fondo per "opere di assistenza civile durante la guerra".

La "levatrice" era **Mazzanti Elena** che eserciterà fino al 1926.

Il parroco era dal 1913 don **Francesco Rossi** di Chiaromonte, cui seguirà nel 1923 il nostro don **Antonio Gallo**.

Non ci risultano religiose nel periodo che stiamo esaminando. Registriamo comunque la nascita di due sorelle, future suore dell'*Ordine dell'oratorio di S. Filippo*: **Maria Francesca Troilo**, nel 1914, e di una sua sorella, **Rosa**, nata nel 1928, figlie di Francesco e Maria Porsia Marino, e quella di una loro nipote, **Carmela**, nata da Giovanni e Adelina Marino, anch'essa fattasi suora dello stesso ordine. Più tardi dallo stesso ceppo nascerà nel 1946 **Porsia** da Pietro e Maria Antonia Oriolo, che diverrà suora dell'*Ordine di S. Dorotea di S. Paola Frassinetti*: dallo stesso ceppo Troilo, quindi, ben quattro consacrate: bello esempio di religiosità e spiritualità.

Con la legge del 1911 che va sotto la denominazione *Daneo-Credaro* (nome dell'allora ministro della P. I.) venne decretata l'avocazione allo Stato delle scuole di tutti i Comuni, eccettuate quelle dei capoluoghi di provincia e di alcuni capoluoghi di circondario; perciò a Rocca furono aperte molte scuole che però continuarono a funzionare in locali di fortuna non sempre idonei per le difficoltà finanziarie in cui il Comune si dibatte. I maestri dovevano essere forniti di **regolare patente**. Gli unici maestri roccesi ci risultano essere nel 1915-16 **don Antonio Gallo**, che nel 1908 aveva vinto il relativo concorso, e **Malvasi Antonio**, poi direttore e ispettore.

**Medici: Basile Giuseppe**, nato in Oriolo, ma che nel 1915 aveva sposato donna Livia Fasolo e si era trasferito a Rocca; **Oriolo Giambattista; Viviani Francesco; Pucci Pietro Antonio; Moliterni Gennaro**, medico della Marina Militare.

**Farmacisti: Fasolo Domenico** e poi il figlio **Libero**. **Notai: Battiatì Antonio**.

**Avvocati: Pucci Francesco Domenico** di Luigi Scipione; **Camerino Giuseppe**, magistrato.

**Segretario Comunale: Ludovico Spanò** di Pasquale Antonio.



to violento. Gli echi della guerra si fanno sentire nel consiglio comunale: si stanziarono £. 100.000 per soccorso alle famiglie dei



# Rocca Imperiale: Il sindaco Ranù saluta il Presidente Sergio Mattarella

di Franco Lofrano

Il sindaco **Giuseppe Ranù**, insieme con tutti gli altri sindaci dell'Alto Jonio, si è recato lo scorso 29 gennaio 2016 a Catanzaro per salutare il Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**, per la prima volta in visita in Calabria, accolto dal Governatore **Mario Oliverio**. Il sindaco Ranù, al rientro, ha voluto ricordare agli amici presenti alcuni messaggi del Presidente Mattarella: "Lavoro, sviluppo del meridione e lotta alla criminalità. Sono queste le priorità scandite dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, in visita a Catanzaro in occasione dell'inaugurazione della Cittadella regionale in località Germaneto: "Creare nel paese lavoro, il lavoro che manca, è la prima delle priorità. Dare lavoro ai giovani è condizione della tenuta stessa della nostra na-

zione". E aggiunge: "L'Italia ha bisogno dello sviluppo del Sud. Non vi sarà crescita piena senza la crescita del meridione". Ha posto inoltre l'accento sulla lotta alla criminalità: "Il contrasto alla criminalità organizzata e la battaglia per l'affermazione della legalità restano pietre angolari di ogni progettualità politica. Sconfiggere la 'ndrangheta è possibile. La Calabria non è sola. Lo Stato non è lontano. La Calabria è parte integrante e inseparabile della vita dell'Italia e la coinvolge. La questione, quindi, interpella e richiama la coscienza civile di tutte le istituzioni. La rimonta della Calabria dipende anzitutto dai calabresi, così come per ciascuna delle Regioni meridionali". Il Presidente Mattarella ha ancora sottolineato come la politica spesso per rincorrere il consenso va spesso contro gli interessi



della collettività. In conclusione la visita del Presidente Mattarella ha fatto vivere agli amministratori regionali e co-

munalì e a tutte le autorità una bella emozione e sui messaggi ascoltati avranno tanto materiale su cui riflettere.

## Al via il gemellaggio tra Rocca Imperiale e Zante (Grecia) di Franco Lofrano

Al via il gemellaggio artistico-culturale tra l'Italia e la Grecia, o meglio tra il Comune di Rocca Imperiale e la famosa Isola di Zante, a 776 Km di distanza. Un progetto culturale voluto dall'amministrazione comunale per promuovere le bellezze artistico-culturali del territorio. In particolare il primo cittadino **Giuseppe Ranù** ha dichiarato che: «Sulle orme di Ugo Foscolo (Zante/A Zacinto)... abbiamo lavorato a questo gemellaggio con la Grecia/Zante perché riteniamo necessario candidarci "assieme" nella nuova programmazione Regionale ed Europea. Giorno sei Febbraio presso il Castello Svevo sottoscrivemo con il Sindaco di Zante, in visita a Rocca Imperiale, un protocollo d'intesa che punta a dare

luce ai temi della Magna Grecia. È solo l'inizio di una sfida complessiva che punta a coinvolgere Regioni e Comuni bagnati dal mediterraneo». A questo scopo l'amministrazione comunale ha redatto un programma della durata di due giorni che prevede per sabato 6 febbraio, con start alle ore 11, un consiglio comunale all'interno del Castello Svevo e successivamente lo svelamento di una targa, alle ore 12,30, nella Villa Comunale. Di pomeriggio alle 19,30 una serata di ballo in maschera in Piazza Monumento, nel centro storico. Per domenica 7 febbraio con inizio alle ore 10,00, una sfilata in maschera in collaborazione con "Ludomagicabula". L'invito a partecipare è esteso a tutta la cittadinanza.





## Rocca Imperiale: Il Consorzio del Limone Igp aderisce al Psr Calabria

di Franco Lofrano

“PSR Calabria 2014-2020 - Progettazione Integrata di Filiera (Pif)”, è su questo tema che si è svolto l'interessante incontro, lo scorso 14 gennaio 2016, presso la sala convegni del Monastero dei Frati Osservanti, organizzato dal Consorzio del limone Igp di Rocca Imperiale, a cui hanno aderito tutti i soci e i produttori di limoni rocchesi. A presiedere la manifestazione d'interesse e a moderare i lavori il neo presidente del Consorzio del limone Igp, **Vincenzo Marino**. La relazione introduttiva è stata affidata a **Pasquale Esposito** (Responsabile di struttura dell'On. **Mauro D'Acri**). Sono intervenuti con preziosi contributi il Direttore del Gal Alto Jonio **Franco Durso** e il dottore **Lanza** per l'Arsac. Il Presidente del Consorzio Vincenzo Marino, pur esternando una consistente presenza di soci e di produttori iscritti, ha sottolineato la necessità di allargare il numero per poter esprimere una realtà maggiormente propositiva finalizzata alla valorizzazione del limone sul territorio rilevando che il Psr è una opportunità da cogliere al volo nell'interesse della comunità. Pasquale Esposito ha spiegato esaurientemente i contenuti e le funzioni del Psr e la convenienza di essere presenti all'interno dello stesso al fine di promuovere una micro-filiera del limone. L'agronomo Domenico Lanza ha spiegato che l'interesse dell'Arsac (Azienda Regionale per lo sviluppo dell'Agricoltura Calabrese) è di sostenere queste iniziative e di essere presente come partner. In particolare ha spiegato che l'Arsac come mission favorisce l'ammodernamento e lo sviluppo dell'agricoltura in Calabria mediante azioni di promozione, divulgazione, sperimentazione e trasferi-



mento di processi innovativi nel sistema produttivo agricolo, agro-alimentare ed agroindustriale. Franco Durso ha argomentato esaurientemente sulla opportunità di aderire al Psr. Ha precisato che il Gal Alto Jonio è disponibile ad incontrare potenziali partners ed amministratori del territorio per incrementare un necessario partenariato pubblico-privato.

È stato ancora rinnovato l'interesse a sostenere il Gal nell'elaborazione della nuova programmazione da presentare alla Regione Calabria, in quanto ormai il Gal svolge

un ruolo insostituibile sul territorio. Con la nuova programmazione, ha precisato Durso, è necessario dare continuità all'azione intrapresa che mira principalmente a combattere lo spopolamento che affligge l'Alto Jonio. L'obiettivo è quello di costituire un partenariato tra pubblico e privato (che ha riscosso già numerose adesioni) per intervenire su precisi asset territoriali quali gli ambienti naturali, i borghi di eccellenza e le antiche tradizioni, le risorse enogastronomiche, il turismo sostenibile e il contesto socio-demografico.

## Verso il gemellaggio tra le Diocesi di Cassano Jonio e di Villa Maria in Argentina

di Pino La Rocca

Si lavora alacremente per il gemellaggio religioso tra la Diocesi di Cassano Jonio e la Diocesi di Villa Maria in Argentina, città della provincia di Cordoba nella quale vivono tantissimi calabresi che hanno contribuito alla sua fondazione. L'ambizioso progetto di gemellaggio tra le due Diocesi era stato avviato nel corso del ministero pastorale del Vescovo precedente mons. **Nunzio Galantino** che, come è noto, ha lasciato la Diocesi cassanese dopo essere stato nominato da **Papa Francesco** Segretario Generale della CEI ed è stato ripreso nei giorni scorsi per essere perfezionato dal nuovo Presule Cassanese mons. **Francesco Savino** (nella foto a destra). Ambasciatore instancabile di questa iniziativa, questa volta a sfondo religioso, è **Mario Stellato** operatore turistico di Trebisacce che ha già perfezionato il gemellaggio tra Trebisacce e Villa Maria e che ha già incontrato il Vescovo della Diocesi di Villa Maria mons. **Samuel Jofré Giraudo** (nella foto a sinistra) con il quale erano già state avviate le procedure per il gemellaggio tra le due Diocesi. Mario Stellato, che parla perfettamente lo spagnolo per le sue continue frequentazioni in Argentina, è stato ricevuto ieri presso la sede del Vescovado a Cassano Jonio ed ha avuto un incontro personale con S.E. il Vescovo Savino il



quale lo ha incaricato di continuare a tessere le relazioni tra le due Diocesi. Nel corso del suo prossimo viaggio in Argentina Mario Stellato incontrerà di nuovo il Vescovo di Villa Maria per mettere a punto i dettagli della procedura e, nel corso della sua già programmata visita alla “Casa Rosada”, Stellato sarà latore di una lettera personale di mons. Savino al neo-presidente della Repubblica Argentina **Mauricio Macri**, anche lui, com'è noto, di origini calabresi (Polistena - RC). In segui-

to, secondo gli accordi intercorsi tra Stellato e mons. Savino, al fine di realizzare il progetto del gemellaggio tra le due Diocesi, una delegazione della Diocesi di Cassano Jonio si recherà in Argentina, a Villa Maria, per incontrare il Vescovo Giraudo ed i rappresentanti di quella Diocesi per mettere a punto i dettagli della cerimonia ufficiale di gemellaggio, che avverrà, sicuramente, con la particolare benedizione apostolica di Papa Francesco anche lui, come è noto, nato in Argentina ma di origine italiana.



## Rocca Imperiale: Si potenzia l'illuminazione pubblica e si risparmia sulla spesa

di Franco Lofrano

Già un risparmio energetico che oscilla tra il 16% e il 18% si registra grazie ai due Rifasatori installati nel scorso mese di dicembre 2015 e ciò è solo l'inizio di un piano di interventi strutturali previsto dall'amministrazione comunale a favore della collettività e dell'ambiente. A dare questa notizia è il Presidente del Consiglio, **Antonio Pace** (primo a sinistra), che ritiene detta scelta politica molto positiva e che risparmio della spesa ed efficientamento energetico contestuale è uno degli obiettivi che l'amministrazione comunale intende perseguire. Il lettore ricorderà che già a metà dicembre 2015 il sindaco

**Giuseppe Ranù** si era espresso a mezzo stampa sul risparmio energetico, affermando in particolare che l'attenzione a questo concetto nasceva come risposta alla necessità di risparmiare nel campo energetico, a causa del continuo aumento dei consumi e il conseguente incremento dei prezzi dell'energia ad essi associati. Da un lato occorre diminuire la richiesta di energia ed ottimizzarla, dall'altro occorre migliorare le tecnologie, rendendole maggiormente efficienti e funzionanti, per evitare gli sprechi. E ora giungono i primi risultati positivi. A ciò bisogna già aggiungere che solo qualche giorno fa si sono accese le luci pubbli-

che nella zona Arena. Illuminazione pubblica potenziata e l'impresa deve a breve consegnare altri lavori e il tutto con un risparmio energetico che man mano coprirà interamente l'investimento effettuato. Un bel risultato!



Giuseppe Ranù

## Operazione spiaggia pulita a Rocca Imperiale

L'evento riuscito con successo di Franco Lofrano

La spiaggia libera rocchese si presenta pulita dai detriti e legname vario trasportato dalle mareggiate e tutto ciò si registra già all'ora di pranzo di questa domenica 31 gennaio, grazie all'impegno di un gruppo di volontari che hanno lavorato per l'intera mattinata alacramente. L'iniziativa di pulizia della spiaggia è stata partorita e concretizzata dall'imprenditrice **Eleonora Oliveto** di Rocca Imperiale che nei giorni scorsi si è spesa per organizzare al meglio la raccolta invitando il maggior numero possibile di amici e amiche. Cosa non facile ma che la signora Oliveto è riuscita a realizzare con grande successo di partecipazione.

L'assessore al turismo **Antonio Favoino** e il consigliere **Marino Buongiorno**, in rappresentanza dell'amministrazione comunale, guidata dal sindaco **Giuseppe**

**Ranù**, non si sono tirati indietro e sono scesi in spiaggia insieme con il gruppo di volontari contribuendo in modo significativo alla pulizia dell'arenile. Il primo cittadino **Giuseppe Ranù** ha esternato che: «Ringrazio sentitamente il gruppo dei volontari per aver organizzato la giornata ecologica a difesa dell'ambiente e del nostro mare». Non è mancata neppure la disponibilità del gestore del lido "La Baia" che ha messo a disposizione il proprio trattore per rimuovere dall'arenile i rifiuti, mentre i sacchi di plastica per la raccolta sono stati offerti dall'amministrazione comunale. Una sinergia utile e un lavoro di squadra che ha il sapore di tutela ambientale e di sgravio di spesa per l'amministrazione comunale a tutto vantaggio della comunità e del potenziale turistico occasionale rocchese.



I consiglieri Marco Pisilli e Marino Buongiorno

## Il consigliere Marino Buongiorno: «Distaccarci dalla Regione Calabria e passare con la Basilicata».

Dopo i danni che la precedente amministrazione ci ha lasciato in eredità, una passività di • 1.600.000,00 di cui • 300.000,00 di debiti fuori bilancio, iniziamo ad avere grazie allo sforzo di una grande amministrazione il quadro per ricostruire un percorso di sviluppo e modernità. Tante sono state le iniziative in questi anni, grazie anche all'esperienza politica e amministrativa del sindaco, ma i tempi lunghissimi delle istituzioni, frutto anche delle rovine lasciate in eredità ad Oliverio, che avverto, mi lasciano spesso preoccupato; non a caso presto sottoporro al consiglio comunale di riprendere un'idea più volte accarezzata: distaccarci dalla Regione Calabria e passare con la Basilicata. La nostra storia ci colloca in quella Regione. Crediamo fortemente nel governo Oliverio, ma senza l'attuazione del progetto Rocca/Nova Siri, ricongiungimento lungomare, non vedo sviluppo stra-

tegico e rischiamo di avviarci nelle stesse pastoie di trent'anni fa. La Calabria è anche qui, questa, fatta di queste idee. Non si può parlare sempre di sanità (tema importantissimo e necessario) e/o trasporti (altrettanto tema caldo) ecc. dobbiamo anche parlare da questa parte e di questi temi. Con questo progetto riparte tutta un'area, ma bisogna fare presto. Dott. Marino Buongiorno, consigliere comunale





# I sindaci a Trebisacce danno il via al progetto per la valorizzazione del territorio

di Franco Lofrano



Interessante e proficuo l'incontro con i sindaci dell'Alto Jonio tenutosi, questa domenica mattina, nella saletta riunioni del Miramare Palace Hotel, organizzato da **Ugo Vulnera** sul tema della promozione turistica delle bellezze naturali del nostro territorio. È passata all'unanimità l'idea di fare sistema e di essere tutti uniti. Già fissato l'incontro operativo, con tutti i sindaci, presso la sede (Cabina di regia) del Gal Alto Jonio Federico II, in Amendolara, per il prossimo mercoledì 27 gennaio 2016, alle ore 18,30, per redigere un programma operativo per la partecipazione alla conferenza informativa presso la Bit di Milano (e la ITB di Berlino) prevista per il prossimo 11 febbraio sul tema: "Un viaggio ideale nell'Alto Jonio Cosentino".

Ha aperto i lavori la coordinatrice e giornalista salentina **Carmen Mancarella** che è anche stata premiata meritatamente per il suo ruolo di divulgatrice del suo territorio. Grazie alla sua testata *Spiagge*, di cui è direttrice, e alla proposta "Educational: Mare e città d'arte" è riuscita a far conoscere a tutti, persino ai tedeschi, la sua terra: il Salento. Stamattina a Trebisacce ha presentato il suo nuovo progetto che punta a divulgare e promuovere le bellezze dell'Alto Jonio che ritiene di enorme potenzialità turistica, ma che occorre strategicamente divulgare e far conoscere. «Per ottenere risultati positivi ci dobbiamo unire e vi dovete unire», ha sottolineato la relatrice. Presenza e partecipazione attiva dei sindaci tutti motivati a dare un sostegno e un concreto contributo all'iniziativa di promozione turistica. Seduti in prima fila: **Francesco Trebisacce** (sindaco di Nocera), **Antonello Ciminelli** (sindaco di Amendolara), **Rocco Soldato** (già consigliere comunale di Trebisacce), **Vincenzo Gaudio** (sindaco di Alessandria del Carretto), **Antonio Favoino** (assessore al turismo comune di Rocca Imperiale), **Sabrina Franco** (assessore al turismo comune di Roseto Capo Spulico), **Francesco Mundo** (sindaco di Trebisacce), **Salvatore Aurelio** (sindaco di Albidona), **Pino Lufrano** (presidente associazione ANAS a Roseto Capo Spulico), **Vincenzo Arvia** (già presidente dell'APS "Vacanzieri per l'Italia e..."), **Franco Durso** (direttore del Gal Alto Jonio), **Tonino Santagada** (sindaco di Castroregio e Presidente del Gal Alto Jonio), **Francesco Tursi** (sindaco di Plataci), **Leonardo Valente** (Sindaco di Francavilla Marittima), **Tiziana Saracino** (Agenzia di viaggi "Delfini" - di Amendolara), ecc.



Il sindaco Mundo con l'assessore Antonio Favoino



Ognuno dei presenti per la parte di propria competenza è intervenuto portando un contributo logistico, strategico e operativo che ha arricchito l'incontro.

Infatti è emerso che si è già attrezzati in fatto di materiale pubblicitario, per il trasporto, per i costi di agenzia e altre spese.

Si aspetta anche la nuova programmazione regionale che assegnerà altre utili risorse. Occorre rimanere uniti tutti e operare bene e anche i problemi, che di certo non mancheranno, troveranno la loro giusta soluzione.

## Meno tasse, più servizi La tassa di soggiorno è un errore, Villapiana deve investire e non tassare il turismo

Considerando quanto è stato lasciato intendere nella scorsa seduta del Consiglio Comunale e rimandato alla prossima assise dello stesso organo, il Comune di Villapiana avrebbe deciso di fare cassa riconfermando, anche per il nuovo anno da poco iniziato, la tassa di soggiorno a carico dei turisti.

Un balzello, così è stato annunciato, che dovrebbe evitare l'inasprimento delle imposte comunali ma che, a nostro avviso, si rivelerà negativo in termini di presenze per la prossima stagione turistica; rischiando di compromettere un margine già non troppo ampio di benefici e riscontri collettivi che Villapiana ottiene a livello turistico.

Il nostro è un comune a fortissima vocazione turistica, una vera e propria perla per l'intero Alto Jonio cosentino, ma l'ottima balneabilità delle acque e la bellezza dei paesaggi, ahinoi, non bastano per garantire una effettiva crescita turistica del territorio. La nostra realtà territoriale soffre, com'è noto, un isolamento infrastrutturale e di servizi che rendono difficili i collegamenti ed il ventaglio di possibilità di svago per turisti e visitatori.

A tutto ciò si aggiunge, tristemente, un provvedimento che anziché incentivare il turismo e far sì che esso possa svilupparsi sfavorisce la piccola e media imprenditoria turistica villapianese nonché un'intera comunità che di un turismo efficacemente decollato potrebbe fare il proprio fiore all'occhiello.

La decisione emersa nel dibattito consiliare scorso, difatti, sarebbe orientata non solo verso la riconferma di un balzello approvato nella passata stagione amministrativa, bensì, addirittura verso un'estensione capillare del suddetto provvedimento a tutte le strutture ricettive che offrono ospitalità durante il periodo estivo ai turisti.

L'estensione prevista per la suddetta imposta potrebbe mettere a serio rischio le presenze nella nostra cittadina, inducendo verosimilmente i turisti a scegliere di trascorrere il proprio periodo di vacanze in località diverse dalla nostra (dove magari tale imposta non è esistente e le amministrazioni comunali presentano un'offerta turistica migliore e maggiormente competitiva).

Ci meravigliamo, inoltre, della lampante incoerenza del gruppo politico Area Futuro, già Fratelli di Italia e Futuro e Libertà-Villapiana, presente in seno alla maggioranza consiliare con il suo Presidente, che in un recente passato ben si era espresso contro una tassa inopportuna e poco consona alla nostra contingenza locale. Erano, infatti, le dichiarazioni dello stesso, quale portavoce dei movimenti d'opposizione passati, a definire questo dazio "vergognoso e penalizzante per le ambizioni turistiche di Villapiana e dei villapianesi e che, per queste ragioni, non ha motivo di esistere." Convinti che tale provvedimento sia, davvero, poco consono ad un contesto turistico che deve ancora crescere per divenire realmente all'avanguardia e di vanto per l'intera regione Calabria esprimiamo, altresì, fondate preoccupazioni per una tassa che rischia di affossare le aspirazioni turistiche di Villapiana. Si discuta maggiormente di offerta turistica, si dialoghi in modo realmente proficuo con le imprese turistiche villapianesi, si valorizzi dal punto di vista ambientale e culturale la nostra cittadina. Il turismo villapianese non ha bisogno di tasse ma di incentivi e crescita per il bene di tutti i villapianesi. Maggioranza e minoranza consiliare riflettano in merito.

Adolfo De Santis - portavoce dei Giovani DEM



## Nocera: Calabria o Basilicata?

Le dichiarazioni, che rispetto ma non condivido in pieno, del Consigliere comunale di Rocca Imperiale, Dott. **Marino Buongiorno**, credo che meritino una riflessione attenta. E la meritano perché... il problema CALABRIA SÌ...CALABRIA NO, non è un problema di oggi, ma è un problema, se così possiamo definirlo, di anni, che avvolge la sfera geopolitica e culturale di un territorio, quale quello che riguarda parte dell'Alto Jonio Cosentino, che spesso si fa passare come sofferente rispetto al sentimento di appartenenza a "questa" oppure "quest'altra terra".

La storia parla chiaro: molti centri posti al confine tra la Calabria e la Basilicata hanno parecchio in comune, dalle tradizioni alla cultura, per arrivare, addirittura, alla diocesi di appartenenza, quella di Anglona e Tursi che, la Sacra Congregazione per i Vescovi, prima di separare i confini ecclesiastici al fine di far coincidere gli stessi confini ecclesiastici coi con quelli delle regioni civili, si estendeva nell'estrema parte della Calabria Citeriore e comprendeva i paesi di Alessandria del Carretto, Amendolara, Cannà, Montegiordano, Nocera, Oriolo, Rocca Imperiale e Roseto Capo Spulico, assegnati in seguito alla Diocesi di Cassano. Correva l'anno 1976.

Fin qui tutto bene, anzi: è straordinario condividere secoli di vita... così com'è straordinario condividere ed essere «uguali nelle appartenenze» culturali e storiche... ma, ma... da qui a dire che bisogna abbandonare la Calabria per passare alla Basilicata per meri motivi politico-istituzionali ed economici causa dell'eredità lasciata all'Amministrazione di Rocca Imperiale dalla precedente...beh!!!, ci vuole uno sforzo di quelli davvero rocamboleschi!!!!!!!!!!!!!!

Non me ne voglia il Preg.mo Consigliere Buongiorno, che comunque stimo, ...ma credo che le dichiarazioni

fatte siano tanto azzardate quanto infelici, soprattutto se consideriamo l'impegno del suo sindaco, Giuseppe Ranù, in qualità di Consigliere Provinciale. Impegno per il territorio, impegno per la provincia di Cosenza.

Che ne facciamo di 5 anni di impegno e lavoro per la Provincia di Cosenza?!?!?!?

Li buttiamo?!?!?

NO.

Allora, mi permetta, preg.mo Dott. Buongiorno: qui si tratta di fuga.

E un politico, un Amministratore, soprattutto se giovane, non fugge davanti ai problemi!!!, li affronta.

È vero: lungaggini amministrative mettono a dura prova l'operato delle amministrazioni, e per la Calabria è l'ennesimo primato in negativo. Ma sarebbe cosa buona che il Consigliere Buongiorno «verifichi» anche quello che succede in Basilicata, Regione tra le altre cose che anch'io amo e rispetto.

Conosco molte realtà, e posso assicurare...che non c'è vita facile neppure in quella che in tanti ritengono «la terra felice».

Sono convinto, che il problema non sia né debba essere questo!!!: il problema sta nell'adeguarsi all'impegno che ognuno, amministratore o no che sia, debba consegnare alla società a cui ritiene di appartenere, senza dover discriminare questa... per "colpe" che hanno una storia atavica e che, soprattutto in quanto giovani e amministratori, bisogna recuperare.

Sono certo che il Consigliere Buongiorno prenderà per buona questa mia, perché ritengo sia una critica costruttiva, nonché uno sprono a dare più forza a quello che già sta facendo con il suo impegno di persona e amministratore.

Domenico Pittino  
Responsabile Italia del Meridione (IdM)



## Caterina Aletti è il neo direttore responsabile di Poseidon

di Franco Lofrano



**Caterina Aletti**, di Rocca Imperiale, giornalista pubblicista, è il neo direttore responsabile del periodico *Poseidon* di arte, cultura, cinema, musica, sport dell'accademia dei Dioscuri, di cui è Presidente l'attivissimo Professore **Salvatore Russo** che all'interno del periodico ricopre anche il ruolo di direttore artistico. Un periodico di quattro pagine A/4, distribuito gratuitamente, ma destinato a crescere essendo anche mezzo di comunicazione e di informazione della scuola superiore paritaria "Falcone e Borsellino", attualmente operativa nei locali della scuola media in marina. La grafica e l'impaginazione è curata dal dottore **Piermattia Fanuli** e le foto da **Davide D'Eredità**.

Ritornando sulla neo direttrice Caterina Aletti possiamo subito dire che si tratta di una giovane donna, nata a Rocca Imperiale, nel 1977, solare e socievole. Il suo sorriso spontaneo e amichevole invita chiunque al dialogo cordiale in un contesto piacevole e armonico. Si è laureata a Roma in Sociologia. Ama tantissimo leggere e ogni libro letto è per lei un bel viaggio che arricchisce i suoi sogni di agguerrita romantica. Non è alla sua prima esperienza giornalistica e difatti già ha all'attivo un premio giornalistico, ha diretto e collaborato con la rivista culturale romana *Orizzonti* dell'Editore **Giuseppe Aletti** (ideatore del famoso concorso di poesia internazionale "il Federiciano"), collabora a tutt'oggi con il mensile *Eco Rocchese* edito dal Comune di Rocca Imperiale.

Sentimentalmente è legata da tempo all'Architetto **Angiolino Aronne** con cui condivide praticamente tutto, anche delle belle cene, fuori porta, con i tantissimi amici che custodiscono come tesori. E il suo sogno nascosto? Lei tace e non risponde e lascia cadere la cosa, ma qualche amico sostiene che stia scrivendo un romanzo bellissimo e noi siamo pronti a leggerlo. Auguri di cuore, Caterina, per il tuo lavoro giornalistico attraverso il quale renderai un servizio informativo utile alla comunità. Grazie!

*Ποσειδών* *Ποσειδών* *Ποσειδών*

COPIA GRATUITA

**ΠΟΣΕΙΔΩΝ**

GIORNALE APOLITICO INDIPENDENTE *Poseidone*

PERIODICO DI ARTE, CULTURA, CINEMA, MUSICA, SPORT DELL'ACCADEMIA DEI DIOSCURI

Numero Speciale Febbraio 2016

**Gemellaggio Artistico-Culturale Rocca Imperiale-Zante**

**Gemellaggio tra Rocca Imperiale e l'Isola di Zante sulle orme di Ugo Foscolo e Ulisse**

Quando la scorsa estate sono andato nella meravigliosa e fiutata isola greca di Zante...  
Ho avuto il piacere e il privilegio di conoscere il Sindaco, Dott. Paolo Kalkitidakis, che ha dimostrato subito la sua grande disponibilità quando gli ho accennato del desiderio di far gemellare l'Isola di Zante...  
Ho avuto anche il piacere di vedere la preziosa Isola di Ulisse...  
Ulisse, tra storia e miti, ha avuto a che fare con la Calabria e con la zona di Rocca Imperiale...  
Ulisse, un popolo che si era insediato in zona.

**Prof. Salvatore Russo**  
Presidente dell'Accademia Internazionale dei Dioscuri

Banca Popolare Pugliese

**FALCONE E BORSSELLINO**



# Rocca Imperiale: Gli attivisti M5S discutono di tutela ambientale e di agricoltura

di Franco Lofrano

L'Auditorium della parrocchia "Visitazione della Beata Vergine Maria", ha ospitato in prima serata, domenica 24 gennaio, il convegno "Ambiente e Agricoltura: le ricchezze del nostro paese. Proteggere e Valorizzare", organizzato dagli attivisti del M5S di Rocca Imperiale. Ha aperto i lavori la giovane attivista del M5S, **Dalila Di Lazzaro**, che ha introdotto i temi da trattare in programma e presentato i relatori: **Paolo Parentela** (Portavoce M5S alla Camera dei Deputati e membro della XIII Commissione Agricoltura), **Giovanni Lasandra** (Agronomo) e **Gaetano Di Leo** (Agronomo e ex Presidente del Consorzio di tutela e la valorizzazione del limone" di Rocca Imperiale). «L'inquinamento ambientale non ha confini!», ha chiosato l'agronomo Lasandra. Da qui è passato ad elencare le cause che provocano rischi seri alla nostra salute. L'agronomo Di Leo ha da subito esternato che pratica da sempre l'agricoltura biologica e che solo altre due o tre aziende possono vantarsi di farla. Ha raccontato che nel 2004 come Presidente del Consorzio dei limone si è subito impegnato e speso per il riconoscimento IGP. Ha avviato uno studio sulla qualità del limone roccese confrontandolo con quello di Sorrento, Amalfi e della Sicilia. Il confronto è stato vinto e il Ministero ha concesso l'IGP in tempi brevi. Avviandosi alla conclusione dell'intervento il relatore Di Leo ha lanciato una sfida sulla coltivazione del limone "Femminello" da cui tutte le varietà derivano: «Il limone senza semi è il femminello "Clone nostro" e non altre qualità, altrimenti perdiamo la nostra identità!». Infine ha invitato il Consorzio del limone roccese a farsi carico di invogliare gli agricoltori a produrre questa varietà di limone e non altre. L'On.le Parentela ha spiegato che l'inquinamento è invisibile e c'è chi ci guadagna! «Siamo in emergenza rifiuti! Io vedo i rifiuti come una risorsa. Sono per un sistema di rifiuti "Zero" come quello attivo in Toscana. Il nostro territorio è minato, perché è fortemente inquinato e andrebbe urgentemente bonificato. Diciamo no agli inceneritori e alle trivellazioni. Zero consumo dei combustibili fossili e noi M5S

abbiamo pronto un Piano Energetico per raggiungere questo obiettivo a differenza del Governo che ancora non ha un Piano. Siamo per la filiera corta come il Gruppo di acquisto solidale. Dobbiamo parlare e incoraggiare l'economia locale per contrastare la globalizzazione». Ha, di poi, chiosato: «Riprendiamoci la sovranità politica ed energetica. Ci vuole agricoltura a basso impatto ambientale e occorre curare il terreno evitandogli i fitofarmaci. Occorre spostare risorse sul problema del dissesto idrogeologico e favorire l'occupazione. Dobbiamo avere coraggio di cambiare questo sistema perverso, non più speranza, ma coraggio, coraggio di cambiare!».



## Gemellaggio tra Rocca Imperiale e l'Isola di Zante sulle orme di Ugo Foscolo e Ulisse

Quando la scorsa estate sono andato nella meravigliosa e fiorita isola greca di Zakynthos con gli artisti dell'Accademia dei Dioscuri per il Gran Premio Internazionale "Zakynthos" 2015 in occasione del Bicentenario della pubblicazione dell'ode *A Zacinto* dedicata da Ugo Foscolo, nato proprio a Zante, da madre greca e padre veneziano, ho capito il significato di questa poesia: leggendo i versi si evince tutto il dolore struggente che pervade chi è costretto a lasciare questa terra dalla bellezza sconvolgente ben sapendo che non potrà più tornarvi. Ho avuto il piacere e il privilegio di conoscere il Sindaco, Dott. **Pavlos Kolokotsas**, che ha dimostrato subito la sua grande disponibilità quando gli ho accennato del desiderio di far gemellare l'Isola di Zakynthos con la città di Rocca Imperiale e altrettanto ho trovato grande disponibilità anche nel giovane Sindaco di questa città, l'Avv. **Giuseppe Ranù**, anche perché queste due città sono legate da un unico filo conduttore: Ugo Foscolo, Ulisse e il Mare Jonio.

Ho avuto anche il piacere di vedere la pietrosa Itaca di Ulisse, spesso Foscolo si paragona all'eroe greco, accomunati anche dal fatto che ambedue sono nati sulle sponde ioniche a poca distanza, infatti Itaca e Zante sono vicinissime e patiscono tutti e due l'esilio, solo che Ulisse torna in patria e Foscolo invece no, infatti morirà a Londra nel 1827. Ulisse, tra storia e realtà, ha avuto a che fare con la Calabria e con la zona di Rocca Imperiale. Infatti Ulisse di ritorno da Troia, nel suo girovagare, naufragò tra i fiumi Amato e Corace, fu aiutato e salvato da Alcino, Re dei Feaci, un popolo che si era insediato in zona, che, dopo averlo salvato e ospitato, gli fornì una nave veloce con equipaggio per raggiungere la pietrosa Itaca. Poi in seguito vi sarà un convegno su Foscolo, Ulisse e la Calabria. Un ultimo cenno molto interessante sulla bandiera greca: il numero delle righe orizzontali della bandiera greca ha un significato corrispondente al numero della frase "Eleftheria i Thanatos" (Libertà o Morte), famoso motto utilizzato anche durante la lotta di indipendenza dei 400 anni del dominio turco; la croce rappresenta la religione cristiano-ortodossa, religione di stato greca. Quindi appuntamento a Zante in primavera.

Prof. Salvatore Russo - Presidente dell'Accademia Internazionale dei Dioscuri





# Rocca Imperiale: Lo Chef Carlo Le Rose promuove la cucina senza glutine

di Franco Lofrano

«Sigep Rimini Fiera!!! Partecipare a un simile evento è sempre importante per chi come me fa il suo lavoro con serietà e professionalità... perché in un mondo che corre così velocemente bisogna sempre stare aggiornati per non farti trovare impreparato. Poi trovare un compaesano come il grande **Carlo Le Rose** (su facebook presente come: Carlo Le Rose Chef Senza Glutine 2.0), ormai chef affermato nel mondo del senza glutine, che prepara e spiega ai tanti presenti uno dei suoi piatti, è una soddisfazione doppia!!!», ad affermare ciò, su Facebook, è l'assessore al turismo **Antonio Favoino**, che svolgendo il ruolo di imprenditore e co-gestore della locale e rinomata "Pizzeria Impero", insieme con il socio **Francesco Arcuri**, si è recato, lo scorso 27 gennaio, alla famosa fiera di Rimini, perché appunto tenersi aggiornati e informati sulle novità della ristorazione oggi è divenuto necessario e indispensabile. È necessario aggiungere una componente di internazionalità che definisce Rimini Fiera come polo mondiale per la filiera del dolce artigianale e della ristorazione extradomestica. In questo contesto Antonio Favoino ha avuto la splendida e piacevole sorpresa di incontrare un suo amico roccese: Carlo Le Rose, Chef Gluten Free. Come Chef della cucina senza glutine è ormai conosciuto e apprezzato a livello mondiale. E mentre l'amico Carlo Le Rose preparava i suoi piatti unici per sottoporli al giudizio del pubblico presente, l'amico Favoino lo osservava nei movimenti e già con la mente si complimentava per la sicurezza e professionalità che traspariva da ogni gesto e bontà di piatto. È stato un vero piacere incontrarsi a Rimini per i due amici che hanno approfittato del momento per raccontarsi tante cose del passato e di attualità. Racconta Favoino che Carlo Le Rose promuove e sperimenta la cucina senza glutine usando passione, creatività e gusto. L'arte di combinare il concetto di territorio, tradizione, gusto e creatività non è da tutti! E Carlo si diletta a viaggiare, a fotografare, a raccontare e a scoprire usanze e tradizioni culinarie italiane cercando di creare una cucina senza glutine innovativa e piena di unicità.

In particolare lo Chef Le Rose ha precisato a Favoino che: «In attesa del Carnevale ho preparato una versione alternativa e gourmet dei classici "fiocchetti". Un dolce "diverso" da presentare durante queste feste burlesche e da gustare con amici e parenti».

"Millefoglie di fiocchetti con Crema alla Ricotta e Limone Igp di Rocca Imperiale" – con ricetta pronta l'uso: Fiocchetti di Carnevale - Senza Glutine -

Ingredienti Fiocchetti: 330g mix per pasta, 3 uova, ½ bicchiere vino dolce Zibibbo, 30g burro sciolto, 120g zucchero semolato.  
Ingredienti Crema alla Ricotta e Limone IGP di Rocca Imperiale: 300g ricotta fresca, 1 limone IGP Rocca Imperiale (succo e buccia grattugiata), 170g zucchero a velo.

Procedimento Fiocchetti di Carnevale: In una planetaria mettere la farina, il burro, lo zucchero e amalgamare per 2 minuti. Successivamente aggiungere mezzo bicchiere di vino continuando ad amalgamare ed infine aggiungere le uova. Impastare fino ad ottenere un composto compatto ed omogeneo. Avvolgere il composto nella pellicola e lasciar riposare in frigo per 30 minuti. Stendere l'impasto con l'ausilio di un mattarello usando la farina di riso per non far attaccare l'impasto al piano di lavoro. Tagliare la pasta a strisce (larghezza 3 cm e lunghezza 8 cm) e friggere in olio di semi a 180° per 3 o 4 minuti. Passare i fiocchetti nello zucchero a velo. Farcire con la crema ricotta e limone.

Crema alla Ricotta e Limone: In un recipiente porre la ricotta, lo zucchero e montare con un minipimer facendo un movimento dall'alto al basso in modo da incorporare aria nel composto. Aggiungere il succo di limone e la buccia grattugiata e continuare ad amalgamare fino ad ottenere una crema liscia ed omogenea. Far riposare la crema per 20 minuti in frigo e farcire i fiocchetti. Guarnire con frutta fresca e miele (a piacimento).

Antonio Favoino ha avuto modo di gustarne la bontà a Rimini, ma asserisce che ne è valsa la pena! E che ripeterebbe volentieri l'esperienza. Certamente Carlo Le Rose appena possibile rientrerà a Rocca Imperiale per salutare la sua famiglia e in quella occasione forse Carlo sarà disponibile a far gustare qualche suo piatto unico agli amici roccesi. Infine Favoino conclude con una

riflessione sulla fiera: «Il successo mondiale di Sigep deriva dall'imbattibile simbiosi creatasi fra imprese innovative e orientate all'export, i più grandi maestri al mondo e gli eventi internazionali. Così la fiera connette i processi di crescita e accelera le prospettive di sviluppo».



Carlo Le Rose con Antonio Favoino





## Canna: visite mediche anziani ci pensa il Comune Sociale, Canna isola felice: c'è anche l'autobus Banco alimentare, domande entro l'8 febbraio

Canna (Cs), Venerdì 22 Gennaio 2016 – Persone anziane non autosufficienti, sole e in difficoltà economica che necessitano di essere accompagnate presso ospedali e poliambulatori per prestazioni e visite mediche. Fino a 100 km di distanza ci pensa il Comune. A disposizione, mezzo e accompagnatore. Le prenotazioni delle visite si fanno al Comune, al CUP Sociale, diritto alla salute, assistenza al cittadino e solidarietà, Canna è un'isola felice: ha anche l'autobus comunale.

A ricordare il servizio in funzione da anni nel piccolo borgo dei portali è il sindaco **Giovanna Panarace** (nella foto) cogliendo l'occasione per informare che è stato pubblicato sull'albo pretorio l'avviso pubblico per la redazione di un elenco di famiglie e soggetti bisognosi per l'ammissione al beneficio del banco alimentare e di qualsiasi altra iniziativa promossa dal Comune per le persone meno abbienti.

Continua l'impegno positivo dell'Esecutivo nel sociale. Il Comune di Canna è uno dei pochi, se non l'unico, ad aver previsto un efficiente servizio di assistenza agli anziani soli e/o in difficoltà economiche che vengono accompagnati in visita nel raggio di 100 km circa, a bordo di un mezzo comunale, gratis e/o tramite un contributo, a seconda delle possibilità economiche della persona. Con una media di 3 o 4 viaggi a settimana, i richieden-

ti, vengono accompagnati da un dipendente comunale presso le strutture ospedaliere dell'Area Urbana Rossano Corigliano, di Taranto e Matera per le visite mediche. È lo stesso Comune che, attraverso l'ufficio CUP (Centro Unico Prenotazione), registra le prenotazioni per le visite mediche presso i presidi ospedalieri e gli ambulatori del territorio.

Il Paese dei pregiati portali è anche uno dei primi ad avere attivato, dal 2013, il servizio dell'autobus comunale, affidata di recente all'associazione Onlus **POLICORO SOCCORSO**. Per i residenti il costo per il ricorso al mezzo è ridotto del 50%. Sulle modalità di fruizione del servizio il sindaco ha convocato un'assemblea cittadina per i prossimi giorni.

**BANCO ALIMENTARE.** Per beneficiari s'intendono i nuclei familiari che risiedono nel Comune di Canna, cittadini di stati aderenti e non aderenti all'Unione Europea ma con permesso di soggiorno o carta di soggiorno, e che posseggano un valore ISEE uguale o inferiore a 10 mila euro.

Sulla base delle domande pervenute (da presentare al Comune entro il prossimo martedì 8 febbraio, compilando l'apposito modulo da ritirare presso gli uffici dell'ente) sarà stilata una graduatoria in base alla composizione del nucleo familiare; tenendo conto di ogni componente adulto di età superiore ai

18 anni; delle persone che vivono sole: e considerando il reddito ISEE. Rappresenta condizione di fragilità sociale l'essere famiglia monogenitoriale; la presenza nel nucleo familiare di soggetti riconosciuti come non autosufficienti; lo stato di disoccupazione; l'assenza di rete familiare o stato di emarginazione e solitudine.

La raccolta di generi alimentari da destinare alle persone più bisognose si aggiunge ai diversi servizi offerti dall'Amministrazione Comunale.

(Fonte: Montesanto Sas – Comunicazione & Lobbying)



## Canna, successo per la festa di Sant'Antonio. Il borgo dei portali invaso da turisti. Il sindaco: promozione del territorio a 360 gradi.

CANNA (Cs) – Boom di presenze alla festa di Sant'Antonio. Uno dei più tradizionali eventi dell'Alto Jonio si è confermato attrattore turistico grazie anche alla qualità dell'offerta messa in campo dall'Esecutivo Panarace. Visitatori o semplicemente curiosi, ieri (Domenica 17), sono arrivati a Canna, sfidando il freddo, dall'intero l'hinterland. Soddisfazione per la riuscita dell'evento da parte del Sindaco.

Tante le famiglie giunte da tutto l'Alto Jonio che hanno letteralmente invaso il centro storico del Borgo dei Portali e, accompagnati dalla musica degli zampognari di Terranova del Pollino, hanno assistito all'accensione del fuoco, simbolo di purificazione. Suggestiva la sfilata delle maschere belle e brutte, anch'esse simboli e rappresentazioni negative da purificare al fuoco di S. Antonio, che hanno regalato ai visitatori un assaggio del Carnevale.

Numerosi anche gli amici a quattro zampe che hanno preso parte alla benedizione. Sant'Antonio è infatti il protettore degli animali, per questo viene rappresentato con il bastone a forma di T e con ai piedi un maialino e la fiamma.

Diverse le persone che sono riuscite a prendere un pezzo di carbone ancora ardente da portare a casa per benedire le mura domestiche, così come vuole la tradizione.

Agli stand solo prodotti autentici del territorio. Una scelta politica precisa, quella del Sindaco **Giovanna Panarace**: privilegiare solo le produzioni del terroir locale per emozionare l'ospite e fare vero ed efficace marketing territoriale.

(Fonte Montesanto - Sas Comunicazione & Lobbying)





# Rocca Imperiale: Successo all'incontro organizzato dalle attiviste dell'azienda «Magic Cooker»

di Caterina Aletti

Metti insieme un corposo gruppo di persone curiose che hanno risposto all'invito a partecipare ad un incontro, l'amore per la cucina e per il benessere, più la possibilità di un ottenere un lavoro, ed ecco che un pomeriggio qualunque si trasforma in un momento di piacevole condivisione che ravviva la solita routine del paese. È quanto accaduto ieri, presso la palestra comunale di Rocca Imperiale Marina, dove le cinque consulenti rocchesi della società «Life Prime», le attiviste **Patrizia Ruggeri, Maria Antonietta Margiotta, Carmela Conforte, Rosa Zaccaro e Maria Rubolino**, che fanno capo a **Giusy Sibilla**, hanno organizzato l'incontro per presentare al pubblico il progetto innovativo dell'azienda per cui lavorano.

A prospettare i prodotti e la proposta di questa giovane società, che unisce i vantaggi della tecnologia alla qualità e all'attenzione per la salute, è stata la dinamica trentaduenne **Giovanna Di Lillo**, con la testimonianza diretta della sua esperienza lavorativa.

Giovanna ha iniziato il lavoro di consulente per la *Magic Cooker* cinque anni fa, dopo il fallimento della sua attività imprenditoriale. Ha raggiunto una sua graduale stabilità economica grazie all'occupazione in questa azienda, che unisce i vantaggi di un'attività indipendente con un investimento iniziale zero e la flessibilità dell'orario di lavoro.

La *Magic Cooker* - ha informato Giovanna - produce pentole ultraderenti con materiale di ultima generazione ma è famosa soprattutto per i *coperchi magici* che consentono di cucinare pizze, torte e ogni sorta di cibo sui fornelli (senza l'ausilio del forno! e in tempi ridotti), oltre che di friggere senza lasciare odori; il tutto con pochi grassi. E alle parole sono seguiti i fatti, con la preparazione istantanea di una torta al *limone di Rocca Imperiale*, prodotto

igp rocchese di grande qualità, ad opera di Patrizia Ruggeri, ed una alle mele preparata da Rosa Zaccaro, entrambe cucinate sul gas e offerte alle persone presenti che hanno degustato inoltre i prodotti della linea «Life Prime», come l'integratore con proprietà antinfiammatorie, disponibile sotto forma di succo all'arancia e ai frutti di bosco.

Così, tra un assaggio e l'altro, si è arrivati alla fine del proficuo incontro (che ha annoverato due nuove reclute nell'azienda) che si è concluso con il dono di una pentola antiaderente a una persona sorteggiata tra tutti i presenti. E con la promessa di un nuovo appuntamento il 4 marzo 2016.



Patrizia Ruggeri, Maria Antonietta Margiotta, Carmela Conforte, Rosa Zaccaro e Giusy Sibilla

Seconda da sinistra, Giovanna Di Lillo



## ECOROCCHESE

Editore: *Comune di Rocca Imperiale*

Direttore Responsabile:

*Francesco Maria Lofrano e-mail franco.lofrano@alice.it - cell. 349 7598683*

Caporedattore: *Pino Tufaro*

Hanno collaborato: *Caterina Aletti, Adolfo De Santis, Pino La Rocca, Vincenzo Manfredi, Domenico Pittino, Salvatore Russo*

Grafica: *Angiolino Aronne*

Mensile stampato presso: *Tipolitografia Jonica di Trebisacce (CS), via Michelangelo Buonarroti 20*

Testata registrata al Tribunale di Castrovillari con il n°1/2015 del 5/3/2015 del registro della Stampa

La collaborazione redazionale dei testi è libera e a titolo gratuito



## Rocca Imperiale: Il limone Igp di qualità e di nicchia

di Franco Lofrano

Il Consorzio del limone Igp, di cui è attualmente presidente **Vincenzo Marino**, è nato nel 2001, come semplice associazione tra agricoltori, sostenuta da circa 100 soci produttori-imprenditori, su iniziativa dell'allora delegato all'agricoltura e attuale sindaco **Giuseppe Ranù**. Puntando su di una produzione di qualità, lo scopo principale dei soci è stato quello di iniziare il percorso per l'ottenimento del marchio Igp. Dopo di che il Consorzio del limone Igp evolvendosi è stato istituito nel 2013. Il marchio è stato ottenuto nel febbraio del 2012 e non senza difficoltà per legare il prodotto di qualità con il territorio. Un disciplinare di produzione, degli studi e delle analisi specifiche al fine di identificare il territorio, si sono potuti effettuare grazie alla proficua collaborazione con l'Unical e l'Arsac. Nel 2015 il Consorzio del limone è una realtà commerciale che si è imposta sul mercato e il limone rochese è un prodotto che ha una domanda di mercato di tutto rispetto, anche se rimane un prodotto di nicchia. Ora il Consorzio ha questo positivo punto di partenza, ma ha bisogno di irrobustirsi e per fare ciò è necessario unire tutti i produttori e i confezionatori per essere più forti sul mercato, per non disperdere risorse utili che possono venire sul territorio rappresentando una categoria unita e compatta.

La produzione del limone ha origine antiche e si risale storicamente alla seconda metà del 500, allorquando i contadini rochesi tramite innesti hanno tramandato e portato l'Oro di Federico II, il *limonio*, su quasi tutti i terreni. Va detto anche che da allora altre varietà di limoni hanno fatto ingresso sul mercato rochese, conservando sempre la salubrità e la qualità del limone. Ma ancora si punta molto a mantenere alta l'attenzione sulla ricerca per continuare a garantire la salubrità del prodotto ai consumatori. In questi anni si sono succeduti diversi presidenti del Consorzio che si sono spesi e bene per raggiungere questi risultati positivi. È appena il caso di ricordare il prof. **Ercole Acinapura**, gli agronomi **Gaetano Di Leo** e **Marianna Latricchia** e oggi il commercialista Vincenzo Marino. E sul neo presidente gli agri-

coltori hanno riposto la loro fiducia per continuare lungo questo percorso virtuoso e raggiungere altri traguardi. Per ora è già al lavoro con il Gal Alto Jonio per redigere un programma-progetto da inserire sul nuovo Psr regionale e puntare almeno sulla realizzazione di una micro-filiera del limone Igp. In questi ultimi mesi l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Ranù, si è attivata per il cambio di destinazione d'uso della Cantina Sociale che come struttura è presente e inutilizzata a causa del fatto che la produzione dell'uva si è ridotta a lumicino. Con il cambiamento di destinazione la struttura verrà recuperata e utilizzata per la trasformazione e lavorazione del limone che creerà anche nuova occupazione e sviluppo economico.

Ma vi è di più. Vi è un lavoro di squadra.

Difatti l'imprenditore agricolo rochese **Giovanni Mitidieri**, recentemente nominato quale assessore al Consorzio di Bonifica con sede nel comune di Trebisacce, si sta adoperando per risolvere, a favore degli agricoltori, diversi problemi logistici: portare l'acqua di irrigazione dove manca, efficientare la distribuzione dell'acqua e risolvere qualche cattivo funzionamento della rete, contribuire a mettere in sicurezza i torrenti, lenire il disagio sulla viabilità inter podere agli agricoltori, contribuire a rimuovere dei pali elettrici siti in posti non adeguati, impegno personale a sostenere il Consorzio del limone Igp al fine di potenziare la commercializzazione del prodotto.



Vincenzo Marino



CONSORZIO DI TUTELA  
E VALORIZZAZIONE

I vari agronomi che si sono interessati al limone Igp di Rocca Imperiale affermano che intanto l'agrumo è privo di semi e che la resa in succo oscilla dal 30% al 45%. Il *limonene* presente è più del 70%, che è una caratteristica del limone Igp di Rocca Imperiale, mentre il limone che viene prodotto su altri territori non supera il 45%. Il limone del disciplinare Igp appartiene al gruppo del *femminello*. Quello che primeggia è il nostrano di Rocca Imperiale, ma ci sono altre varietà di piante rifiorienti (due o tre volte l'anno) come il Zagara Bianco, l'Amalfitano, il 2KR, l'Adamo ed altre. Per la maturazione abbiamo un primo fiore che avviene in primavera e una prima raccolta che avviene in ottobre-novembre e una seconda fioritura che avviene in maggio e la raccolta avviene nel giugno dell'anno successivo. Per alcune varietà si conta anche una terza raccolta. La superficie oggi destinata alla produzione del limone Igp è pari a 500/600 ettari, su una poten-

zialità di 1200. Le produzioni complessive, quindi, non potranno essere competitive con altre realtà: è e rimane un prodotto di qualità di nicchia. Tre le linee di produzione: linea biologica, produzione integrata e convenzionale.

Nel complesso si parla dell'80% di produzione integrata e un 10% di biologica. Ancora non si è realizzata l'idea più volte messa in campo in vari convegni di convincere i produttori verso il biologico in modo da potenziare l'identità del territorio. Ma questa rimane ancora una sfida reddituale e si punta sulla qualità Igp che è ormai ampiamente riconosciuta sui mercati e non solo nazionali.

